

Ottavo giorno - domenica 16 agosto 2009

Ieri sera c'è stato un piacevole fuoriprogramma; sfidando l'umidità e il buio siamo tornati nel paese vicino a vedere i fuochi artificiali. Ovvio, erano belli, a suon di musica, 20 minuti di botti colorati. Il rientro è stato duro perché la sella era bagnata e l'aria sferzante. Comunque a mezzanotte eravamo sotto le coperte.

Partenza da Etretat. Il costo del campeggio comunale, per 3 notti con l'elettricità è di euro 43,00. Abbiamo deciso di salire ancora un po', così siamo passati per Dieppe, ci siamo fermati sul mare per pranzo ma la giornata grigia e l'acqua marrone, forse perché lì c'è l'estuario della Somme, intristiscono un po'. Quindi ci fermiamo a Le Crotoy, a scatola chiusa, un paesino sull'estuario.

Botta di fortuna perché: 1) è pieno di campeggi e/o aree di sosta e noi necessitiamo di elettricità; 2) è caratteristico con la sua passeggiata stile inglese. La spiaggia è enorme, ma l'acqua dov'è? C'è bassa marea e ci informiamo per sapere quando salirà: alle 17,30 partono i quad per avvisare quelli che fanno le corse sulla spiaggia con le barche a vela con le ruote o quelli che si fanno trasportare con il paracadute.

Tra 3 ore ci sarà l'alta marea. Percorriamo tutta la passeggiata sotto un vento a cui non siamo abituati e ritorniamo in camper. Ceniamo presto e alle 20 e 30 siamo di nuovo lì. C'è l'acqua e la spiaggia sta sparendo. Il cielo è arancione, puntinato dai paracadute dei ragazzi che volano sull'acqua. In

giro poca gente e tutta fatta su per difendersi dal vento. La luce è ancora tanta e fotografiamo di tutto. Poi, quando da noi scendono le prime ombre, su S.Valery, dall'altra parte della baia, c'è ancora il sole. Alle 21.30 non ne possiamo più del vento e rientriamo anche se è ancora chiaro. Passiamo davanti alle case basse, di legno bianco o blu o di mattoni rossi, senza tende, per cui si vedono gli interni, alcuni di legno, altri in stile marinaro. La piazzetta è molto ben tenuta, con i soliti fiori ai lampioni e il monumento ai caduti.

Nono giorno - lunedì 17 agosto 2009

La giornata è cominciata male; al risveglio nuvole basse e grigie fanno pensare all'autunno dietro l'angolo. In più tira un vento gelido che non favorisce. Ciononostante saliamo in moto e passiamo dalla spiaggia dove, qualche temerario, sta seduto sull'asciugamano a leggere il giornale. C'è bassa marea. Decidiamo di visitare i dintorni, ma prendiamo una stradina tra i campi e l'oasi degli uccelli. A parte la pista ciclabile non c'è nulla da vedere. Inoltre salta via un bullone della marmitta e la moto si mette a fare un baccano non proprio consono a due ultracinquantenni. Quindi cerchiamo un distributore che ci regala un bullone provvisorio e poi andiamo a fare la spesa.

Dopo pranzo, invece, il tempo si butta sul bello, anche se il vento non cala. Andiamo a S. Valery paese medioevale con una bella passeggiata sul lungomare. Vediamo sfrecciare due Mirage che,

S. Valery

